



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Nome del corso in italiano RD	Scienze politiche e delle relazioni internazionali(<i>IdSua:1571241</i>)
Nome del corso in inglese RD	Political Science and International Relations
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.univda.it/corso_di_laurea_in_scienze_politiche
Tasse	https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VITALE Ermanno
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di studi; Consiglio di Dipartimento di Scienze economiche e politiche
Struttura didattica di riferimento	Scienze economiche e politiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALVO	Roberto	IUS/01	PO	1	Caratterizzante
2.	CAPPELLARI	Veronica	L-LIN/04	ID	1	Base
3.	FERRARESI	Furio	SPS/02	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	GHEDA	Paolo	M-STO/04	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	MARCIANO	Claudio	SPS/04	ID	1	Base/Caratterizzante
6.	MARONE	Francesco	SPS/04	ID	1	Base/Caratterizzante
7.	MASTROPAOLO	Antonio	IUS/09	PA	1	Base/Caratterizzante

8.	ROSANO'	Alessandro	IUS/13	ID	1	Caratterizzante
9.	VITALE	Ermanno	SPS/01	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	DA RIN DE LORENZO MATTEO m.darindelorenzo@univda.it
Gruppo di gestione AQ	Matteo DA RIN DE LORENZO Furio FERRARESI Patrik VESAN Ermanno VITALE
Tutor	Ermanno VITALE Patrik VESAN



Il Corso di Studio in breve

17/05/2021

Il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali intende formare figure professionali in grado di comprendere le trasformazioni sociali, politiche ed economiche sulla base delle quali si definiscono le decisioni pubbliche e le strategie operative del settore privato. L'obiettivo primario dell'offerta formativa è quello di illustrare genesi e funzionamento delle principali istituzioni pubbliche e private, sia a livello nazionale sia a livello internazionale. In secondo luogo, l'offerta formativa fornisce gli strumenti critici - storico-filosofici, giuridici, economici e sociologici - di analisi di tali istituzioni nazionali, europee e internazionali.

I profili professionali che il corso costruisce e gli sbocchi occupazionali cui il corso predispone sono, principalmente e in sintesi, i seguenti: istruttore amministrativo; funzionario di organizzazioni (private e pubbliche) che operano a livello internazionale; quadro di imprese private; libero professionista (attività di consulenza). Accanto a questi sbocchi professionali c'è la possibilità di proseguire, nella prospettiva della continuità, gli studi nelle lauree magistrali di indirizzo socio-economico e politico-giuridico. Si sottolinea peraltro che il corso è caratterizzato dalla multidisciplinarietà e dal pluralismo delle prospettive che offre, all'interno delle quali lo studente potrà individuare il suo percorso privilegiato su cui investire le sue maggiori risorse.

A tal fine il corso offre allo studente la possibilità di accedere a numerosi canali di internazionalizzazione. Oltre agli scambi Erasmus con Francia, Spagna, Ungheria e Romania, offre infatti la possibilità di almeno un semestre di studi presso l'Université internationale de Rabat, stage presso organizzazioni internazionali (OIF, BIE, Segretario permanente della Convenzione delle Alpi) e soprattutto due doppi diplomi. Il primo con la Faculté de Droit de l'Université Savoie Mont Blanc a Chambéry, il secondo con la Facultad de Empresa y Gestion publica dell'Universidad de Zaragoza (campus di Huesca). Per lo studente che invece intenda affrontare un percorso più tradizionale, il corso offre comunque l'opportunità di affacciarsi sul mondo del lavoro svolgendo tirocini presso istituzioni pubbliche o aziende private, riconosciuti in termini di crediti formativi. In particolare, è attiva in tal senso una convenzione con l'ordine dei consulenti del lavoro.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/11/2020

L'organo responsabile per l'organizzazione delle consultazioni è il Direttore del Dipartimento di Scienze economiche e politiche.

Le ultime consultazioni sono state svolte nel mese di novembre 2009, in occasione del procedimento di trasformazione dell'ordinamento del corso di laurea secondo le previsioni del DM 270/04.

Si riporta sintesi del verbale della riunione tenutasi in tale occasione a cui hanno partecipato:

- il delegato per la Sovrintendenza agli studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il delegato per il Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e Affari europei della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
- la Consigliera di parità della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Direttore di Confindustria Valle d'Aosta;
- il Presidente della Camera di Commercio valdostana;
- il delegato della Fédération Régionale des Coopératives valdôtaines;
- il delegato SAVT (Syndicat Autonome Valdôtains travailleurs);
- il delegato SNALS.

'Il Preside ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione, segno dell'interesse e della rilevanza attribuita alla trasformazione in oggetto. Egli informa i presenti che l'obiettivo della seduta è quello di confrontarsi con i rappresentanti del territorio in merito ai contenuti formativi del nuovo ordinamento, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi occupazionali. Il Preside prosegue presentando ai presenti le caratteristiche specifiche del nuovo ordinamento che si connota per il concorso di aree disciplinari differenti (storico-politologiche, economico-politiche, sociologiche, politologiche e linguistiche) e per la valorizzazione del diritto pubblico, con particolare riferimento agli enti locali, e della dimensione internazionale, dando adeguata attenzione al mondo francofono. Il Preside invita gli intervenuti ad esprimere le proprie opinioni in merito. Il Direttore di Confindustria-Valle d'Aosta chiede maggiori delucidazioni sulle caratteristiche degli studenti iscritti a Scienze politiche con particolare riferimento ai frequentanti i corsi serali. Il Coordinatore del Dipartimento Politiche Strutturali e Affari Europei apprezza l'attenzione posta alle problematiche europee e auspica che le tematiche europee siano ulteriormente approfondite, anche da un punto di vista interdisciplinare. Si tratta di un fabbisogno formativo reale che renderebbe più facile l'inserimento dei futuri laureati negli enti pubblici locali. La Consigliera di Parità si augura che anche le tematiche di genere siano adeguatamente trattate, magari attraverso l'organizzazione di opportuni laboratori. Il Segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta chiede infine chiarimenti in merito alla suddivisione dei CFU tra le attività di base e caratterizzanti. Il Preside illustra nel dettaglio le motivazioni alla base della suddivisione, precisando che sono stati inseriti in ordinamento anche SSD ai quali potrebbe non corrispondere, almeno nel breve periodo, alcun insegnamento per garantire alla programmazione didattica adeguata flessibilità. Il Preside ringrazia infine i presenti per i preziosi suggerimenti e assicura che i temi consigliati troveranno adeguata collocazione all'interno degli opportuni insegnamenti. Egli ritiene inoltre fondamentale il contributo delle Parti sociali per l'organizzazione di Laboratori che possano avvicinare maggiormente gli studenti al mondo lavorativo'.

Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico in data 15.4.2013, per l'avvenire, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative saranno oggetto di revisione periodica, con cadenza almeno biennale.

12/02/2021

Le consultazioni svoltesi nel novembre 2009 a seguito del riordino dell'ordinamento del corso (ai sensi del DM 270/2004) sono state seguite da ulteriori consultazioni con i principali attori del contesto socio-economico valdostano, svoltesi a febbraio 2015 e tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. In tutte queste occasioni, l'opinione dei principali stakeholder del territorio nei confronti degli aggiornamenti relativi al corso risulta nel complesso favorevole.

Nel mese di giugno 2019, il Consiglio dell'Università ha approvato la costituzione dei Comitati di indirizzo, individuando interlocutori comuni a tutti i corsi di studio e ulteriori interlocutori specifici per ambiti disciplinari, con l'obiettivo di garantire un raccordo costante con gli interlocutori esterni.

Al primo incontro dei Comitati tenutosi in data 21 ottobre 2019, hanno partecipato per l'Ateneo il Rettore, il Direttore generale e il dirigente dell'Area didattica e, relativamente al corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, il docente delegato del Coordinatore del Consiglio didattico e il rappresentante degli studenti. Hanno inoltre partecipato i seguenti rappresentanti degli enti/organizzazioni del territorio:

- Coordinatore Dipartimento industria, artigianato ed energia della Regione autonoma Valle d'Aosta (RAVA), delegato del Segretario generale;
- Coordinatore Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione (RAVA);
- Funzionario Sovrintendenza per i beni e le attività culturali (RAVA);
- Consigliera di parità;
- Commissario Azienda USL Valle d'Aosta;
- Vice-presidente Chambre valdotaine des entreprises et des activités libérales;
- Direttore Confindustria Valle d'Aosta;
- Segretario generale CGIL Valle d'Aosta;
- Segretario regionale CISL Valle d'Aosta;
- Funzionario SAVT Valle d'Aosta;
- Presidente Ordine degli Avvocati Valle d'Aosta;
- Segretario Ordine dei Consulenti del lavoro - Aosta;
- Vice presidente Ordine degli Psicologi - Aosta;
- Direttore Ufficio regionale del Turismo;
- Dirigente Liceo delle scienze umane e scientifico 'Regina Maria Adelaide';
- Presidente Associazione Alumni UNIVDA;
- Rappresentante Confederazione Nazionale Artigiani della Valle d'Aosta.

Si riportano brevemente alcuni estratti degli interventi dei predetti stakeholders che appaiono maggiormente rilevanti per il corso di studi di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali, tratti dal verbale della seduta.

Il Presidente dell'Associazione Alumni sottolinea che i principali punti di forza del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali sono la multidisciplinarietà, che va tutelata, il doppio diploma e l'internazionalizzazione. Occorre, inoltre, puntare sulla possibilità di scelta, sui corsi opzionali e sugli stage. Egli conclude sottolineando che l'eventuale ri-orientamento in chiave storico-filosofico di tale corso di studio potrebbe non riscuotere interesse presso gli studenti. Il Vice-Presidente della Chambre valdotaine des entreprises et des activités libérales, ritiene fondamentali le relazioni internazionali, l'attrattività e lo scambio culturale, come occasione di crescita per gli studenti.

Il Rettore, in risposta ad alcuni interventi, riferisce che l'input verso l'internazionalizzazione va inteso come un modo di dotarli di strumenti, quali la formazione linguistica, tecnica e professionale utili anche a restare in Valle. Il delegato del Coordinatore di corso di studio ricorda che i percorsi di doppio diploma sono facoltativi per gli studenti che li percepiscono, in ogni caso, come una

opportunità interessante. La spinta all'internazionalizzazione intende sviluppare la capacità critica dello studente con possibili ricadute positive sul territorio. Si intende, inoltre, rafforzare stage di qualità.

Il Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia della Rava, sottolinea la necessità di rafforzare le relazioni tra Università, ambito del lavoro e ambito pubblico al fine di radicare l'Ateneo sul territorio, per renderlo diverso dagli altri e per valorizzarlo.

La rappresentante dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro riferisce che gli studenti spesso non conoscono le professioni ordinistiche. Risulta importante sviluppare competenze anche per la gestione del personale. Riferisce, infine, che l'associazione giovani dei Consulenti del lavoro presenta le proprie attività all'interno di diverse istituzioni scolastiche. A tal

proposito, si ricorda come da tempo sia stata siglata una convenzione tra tale Ordine e l'Ateneo al fine di favorire lo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio per poter svolgere la professione di consulente del lavoro. Una serie di presentazioni di questa opportunità sono state reiterate negli anni a favore degli studenti del corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Questi ultimi potrebbero infatti essere considerati come candidati ideali allo svolgimento di tale esperienza formativa e di orientamento al lavoro.

Nel secondo incontro dei Comitati di indirizzo, tenutosi in data 17 dicembre 2020, hanno partecipato per l'Ateneo la Rettrice, i direttori dei due Dipartimenti, alcuni Coordinatori dei corsi di studio, il Direttore generale e il dirigente dell'Area didattica. Per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, sono intervenuti il Coordinatore del corso e il rappresentante

degli studenti. Hanno inoltre partecipato i seguenti rappresentanti degli enti/organizzazioni del territorio:

- Segretario generale Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA)
- Sovrintendente agli studi (RAVA)
- Coordinatore Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione (RAVA)
- Funzionario Sovrintendenza per i beni e le attività culturali (RAVA) -
- Consigliera di parità
- Sindaco di Aosta
- Presidente Chambre valdotaine des entreprises et des activités libérales
- Vice Presidente Confindustria Valle d'Aosta
- Direttore Associazione Albergatori Valle d'Aosta
- Delegati Ordine dei Consulenti del lavoro - Aosta
- Vice presidente Ordine degli Psicologi - Aosta
- Presidente Associazione Alumni UNIVDA
- Delegato Associazione Forte di Bard

Si riportano una sintesi degli interventi sul punto riguardante la proposta di modifica ordinamentale del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, tratti dal verbale della seduta.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze economiche e politiche spiega che la logica dei corsi di studio deve essere quella di un continuo aggiornamento dell'offerta didattica per essere sempre attuali, al passo con i tempi e con le richieste del mondo del lavoro. Oggi viene presentata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, ma in futuro dovranno essere aggiornati con cadenza regolare anche tutti gli altri corsi di studio del Dipartimento. Il Coordinatore del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, illustra, tramite la proiezione di slides, la modifica ordinamentale finalizzata a rendere il corso maggiormente conforme alle esigenze del territorio ed a fornirgli una maggiore identità.

Nell'ipotesi di piano di studi correlato al nuovo ordinamento sono stati introdotti dei laboratori applicati e professionalizzanti, un insegnamento di Metodologia della ricerca sociale e 12 CFU di Diritto amministrativo, con una parte dedicata al diritto degli enti locali. È stato, inoltre, potenziato l'aspetto storico e culturale del corso, attraverso il rafforzamento delle seguenti aree disciplinari: economia, scienze dell'amministrazione, storia delle dottrine politiche e filosofia politica. Con riferimento alla dimensione internazionale, il Coordinatore del corso ricorda che sono attualmente attivi due percorsi di Doppio Diploma con la Faculté de Droit de l'Université Savoie Mont Blanc e con il Corso di laurea in Gestion y Administracion Publica della Facoltà di Empresa y Gestion Publica dell'Universidad de Zaragoza. Il corso offre anche la possibilità di trascorrere un semestre di studi presso l'Université internationale de Rabat o di partecipare al progetto Erasmus + grazie alle convenzioni attive con Francia, Spagna, Ungheria e Romania.

Il corso di laurea prevede, inoltre, la possibilità di svolgere attività di stage presso enti privati e organismi del settore pubblico in Italia, presso organismi internazionali (OIF, BIE ecc.) e tramite la Convenzione con gli Ordini provinciali di Piemonte e Valle d'Aosta dei consulenti del lavoro.

Il Coordinatore del corso conclude spiegando che l'obiettivo formativo principale del corso di laurea è quello di formare figure professionali dotate di capacità di analisi critica e sistematica al fine di interpretare i cambiamenti sociali, politici ed economici che guidano le decisioni pubbliche e le strategie nel settore privato.

Prende parola il Presidente della Chambre valdotaine des entreprises et des activités libérales, secondo il quale il piano di studi deve essere adeguato agli obiettivi di occupabilità della Valle d'Aosta. In questo particolare e difficile periodo, sarebbe opportuno introdurre sistemi e strumenti di percezione del dopo pandemia e sistemi di valutazione dell'impatto sulle reti d'impresa. Il solco che si sta creando tra pubblica amministrazione e privato risulta sempre maggiore e diventa necessario colmarlo, anche attraverso gli studi.

La delegata dell'Ordine dei Consulenti del lavoro ringrazia il Coordinatore del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali per l'attivazione della Convenzione per la realizzazione dei tirocini professionalizzanti durante il percorso di studi e sottolinea come l'introduzione del Diritto amministrativo sia perfettamente in linea con quanto richiesto dalla convenzione. La delegata si mostra soddisfatta dell'introduzione di laboratori e di pratiche professionalizzanti che danno maggiore appeal al corso.

Il Direttore dell'Associazione degli Albergatori Valle d'Aosta ricorda che da tempo l'Università e l'Associazione collaborano in modo attivo, proficuo e concreto. Ringrazia, in particolare, alcuni interlocutori dell'Università per l'attenzione dimostrata, specialmente in questo delicato momento, per gli albergatori. Invita a non sottovalutare l'importanza delle lingue e auspica che il corso di laurea preveda l'approfondimento delle stesse. Le lingue devono, a suo avviso, essere una parte determinante per le opportunità che possono esserci nel mondo del lavoro a livello internazionale.

Il Coordinatore del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali risponde all'osservazione segnalando che si intende fare sì che gli studenti escano con un buon livello nella lingua inglese e nella lingua francese e che anche i laboratori professionalizzanti saranno erogati in lingue diverse dall'italiano con l'applicazione del metodo CLIL.

La Consigliera di parità ritiene che l'Università in Valle d'Aosta sia di fondamentale importanza poiché offre la possibilità di partecipare e vivere la vita universitaria permettendo allo stesso tempo la doverosa conciliazione tra famiglia e lavoro.

Il Vicepresidente di Confindustria Valle d'Aosta condivide il discorso relativo alla dinamicità negli adeguamenti dei piani di studio. È fondamentale avere la consapevolezza di dove si vive e mantenere un costante confronto con il mondo del lavoro. Diventa sempre più necessario poter contare su funzionari giovani, dinamici e preparati. Il confronto con una Pubblica Amministrazione preparata aiuta lo sviluppo delle aziende, ad esempio nel recepimento dei bandi internazionali che bisogna essere capaci di 'calare' nella realtà locale. A questo proposito, risulta altresì, fondamentale la formazione linguistica.

Il Sindaco della città di Aosta anch'egli concorde con la revisione dell'ordinamento e del piano di studi, sostenendo l'importanza della costruzione di un quadro di competenze trasversali che permettano al futuro amministratore, funzionario o professionista di essere flessibile nei confronti di due aspetti fondamentali: la conoscenza dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per il dialogo sistematico tra pubblico e privato e la sensibilità nella creazione di reti tra enti pubblici, specialmente nei territori di piccole dimensioni come quello valdostano. Occorre anche creare occasioni di cittadinanza attiva per gli studenti dell'Università che devono trovare nell'amministrazione comunale occasioni di partecipazione di vita attiva nella città. L'ottica deve essere quella del mutuo aiuto e del mutuo confronto.

La dirigente della Soprintendenza per i beni e le attività culturali ritiene che l'unico modo per essere vincenti in una realtà piccola come quella locale sia quello di creare una solida rete di rapporti tra le amministrazioni e il territorio. La dirigente si augura anche che ci sia un ricambio generazionale nella pubblica amministrazione ricordando l'età media dei dipendenti di 55 anni.

Il rappresentante degli studenti del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali ringrazia tutti i partecipanti all'incontro per l'occasione di confronto e arricchimento. Si ritiene molto soddisfatto del taglio dato al corso di laurea che va nella direzione della semplificazione e del rinnovamento. Anche lo studente considera fondamentale creare un sistema integrato tra mondo del lavoro e mondo universitario e, a questo proposito, considera gli stage un'esperienza arricchente e necessaria.

Il Presidente della Chambre valdotaine des entreprises et des activités libérales ricorda ancora la necessità di sviluppare l'imprenditorialità e di far acquisire alle persone che lavorano nella pubblica amministrazione la consapevolezza di cosa sia e di come funzioni un'impresa.

Il delegato dell'Ordine dei consulenti del lavoro pensa che l'Università debba promuovere la cultura d'impresa e delle professioni tra gli studenti, ricordando che ci sono tanti altri sbocchi professionali oltre a quello nelle pubbliche amministrazioni.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Istruttore amministrativo di amministrazioni ed enti pubblici nazionali, regionali e locali

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in oggetto è chiamata a svolgere funzioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura ed alle relazioni con il pubblico e altre istituzioni.

In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente, così come appartenenti ad altri organismi istituzionali.

competenze associate alla funzione:

Al fine di una più efficiente resa del contributo lavorativo è necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle problematiche pubbliche e private che si pongano di volta in volta in evidenza.

È altresì richiesto il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, adeguata alle mansioni attribuite.

sbocchi occupazionali:

Premesso che per funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario di secondo livello, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso, usualmente tramite concorso, nell'organico delle pubbliche amministrazioni, a livello nazionale, regionale e locale.

Parimenti, il corso di studi permette l'accesso ai quadri organici di organizzazioni governative e non governative nazionali ed enti pubblici, economici e non economici, nazionali e locali.

Funzionario di enti e organizzazioni operanti a livello internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in oggetto è chiamata a svolgere funzioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura ed alle relazioni con il pubblico e altre istituzioni.

In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente, così come appartenenti ad altri organismi istituzionali nazionali ed internazionali.

competenze associate alla funzione:

La natura internazionale del contesto richiede in primo luogo una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue di lavoro solitamente utilizzate in simili realtà lavorative.

Al fine di una più efficiente resa del contributo lavorativo, poi, è necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle problematiche pubbliche e private che si pongano di volta in volta in evidenza.

È altresì richiesto il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, adeguata alle mansioni attribuite.

sbocchi occupazionali:

Premesso che per funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario di secondo livello, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso, usualmente tramite procedura concorsuale, nell'organico di enti e organizzazioni internazionali, soprattutto in ambito europeo.

Parimenti, il corso di studi permette l'accesso ai quadri organici di organizzazioni, governative e non governative, ed enti pubblici operanti a livello internazionale.

Funzionario di imprese private

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in oggetto può essere chiamata a svolgere mansioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura, così come funzioni di comunicazione o gestione delle relazioni con il pubblico, clienti e fornitori istituzionali, partners commerciali e, non da ultimo, amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali.

In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente.

competenze associate alla funzione:

La crescente globalizzazione dei mercati ed integrazione degli ordinamenti, da un lato, e la profonda trasformazione in essere della società contemporanea, dall'altro, rendono necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che

culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle diverse problematiche che si possano presentare nella vita delle realtà produttive private.

In tale contesto, assumono primario rilievo il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica adeguata alle mansioni svolte.

Attesa, poi, la progressiva globalizzazione del mondo produttivo si rende altamente auspicabile una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue utilizzate a livello internazionale.

sbocchi occupazionali:

Premesso che per talune funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario che preveda una specializzazione settoriale, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso nei quadri organici di imprese ed enti privati, con l'inserimento nei settori dell'amministrazione generale e delle risorse umane.

Ulteriori sbocchi occupazionali sono rappresentati dai settori che curano le pubbliche relazioni ed i rapporti con le amministrazioni pubbliche e con l'estero.

Per gli stessi motivi, il profilo lavorativo dei laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali può essere di estremo interesse per le imprese del settore terziario che offrono sul mercato consulenza e servizi su tali ambiti.

Un particolare settore lavorativo in cui la natura interdisciplinare della formazione dei laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali potrebbe assumere particolare interesse è altresì quello della informazione e comunicazione.

Libero professionista

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in oggetto si caratterizza per lo svolgimento in via autonoma di alcune delle funzioni che i laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali potrebbero svolgere come lavoratori inquadrati all'interno di realtà produttive private.

A titolo esemplificativo, la figura professionale in oggetto potrebbe offrire servizi e consulenza in tema di amministrazione generale e gestione delle risorse umane, così come nel settore della comunicazione e informazione o nella gestione e sviluppo delle pubbliche relazioni con operatori, privati e pubblici, operanti sia a livello nazionale che internazionale.

competenze associate alla funzione:

La piena riuscita della figura professionale in oggetto richiede la piena padronanza di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle diverse problematiche che di volta in volta si possano presentare.

In tale contesto, assumono primario rilievo il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica.

Attesa, poi, la progressiva globalizzazione del mondo produttivo sono parimenti necessarie una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue utilizzate a livello internazionale e idonee capacità organizzative e di coordinamento e gestione degli ambienti di lavoro.

sbocchi occupazionali:

Premesso che per talune funzioni apicali è auspicabile la conclusione di un percorso formativo universitario che preveda una specializzazione settoriale, gli sbocchi lavorativi sono rappresentati da attività libero professionali di:

consulenza aziendale;

gestione delle risorse umane;

consulenza e servizi nella gestione e sviluppo delle pubbliche relazioni;

comunicazione e informazione.



10/02/2021

Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo sulla base della normativa nazionale vigente.

E' comunque prevista la verifica del possesso delle competenze essenziali per poter seguire con profitto gli insegnamenti previsti dal Corso. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, gli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di verifica non positiva e l'individuazione delle attività necessarie per colmare le carenze palesate sono disciplinati nel Regolamento didattico del corso di studio e nel Bando di ammissione.



17/05/2021

La procedura di ammissione è basata su una valutazione dei titoli, secondo i criteri di seguito specificati, finalizzata alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso e all'individuazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Nel caso in cui il numero delle domande dovesse risultare superiore al numero di posti disponibili, la procedura avrà, altresì, valenza selettiva.

Le domande pervenute in tempo utile saranno inserite in una graduatoria di merito, stilata in base al seguente criterio:

- a) votazione dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado espresso in centesimi (la lode sarà computata come 101) o rapportato a 100-101 per i titoli conseguiti con criteri di votazione differenti;
- b) in caso di parità di votazione, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

L'ammissione al primo anno di corso è effettuata secondo l'ordine della graduatoria, redatta in base al merito della procedura di ammissione, sino all'esaurimento dei posti disponibili.

Con riferimento alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso e all'individuazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi non verrà attribuito alcun obbligo formativo aggiuntivo:

- a) ai candidati che abbiano riportato una votazione pari o superiore a 7/10 di italiano o di storia nell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado;
- b) ai candidati che abbiano ottenuto un riconoscimento di CFU uguale o superiore a 30.

Ai candidati, ammessi al primo anno di corso, che hanno conseguito una votazione inferiore a 7/10 in entrambe le materie verrà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo, da colmare attraverso la frequenza pari o superiore al 70% dell'insegnamento di Analisi della politica e modulo I del I anno o con altre modalità di assolvimento individuate con il Coordinatore del corso di studi.

Gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere colmati durante il primo anno di corso, entro la sessione di esami autunnale. In caso di assolvimento tardivo lo studente potrà richiedere l'iscrizione agli appelli degli esami previsti agli anni successivi del piano di studi nella sessione successiva a quella in cui sono colmati gli obblighi formativi.



16/03/2021

Il corso di laurea persegue l'obiettivo di fornire allo studente un'adeguata padronanza di metodi e di strumenti di analisi di carattere generale relativi alle logiche e ai meccanismi di funzionamento delle realtà politiche contemporanee, siano esse di dimensione locale, statale o internazionale. Oltre a tale finalità, il corso ha anche l'obiettivo di trasferire agli studenti gli elementi di conoscenza utili alla comprensione della struttura politico-istituzionale e socio-economica dei differenti contesti territoriali e alle loro logiche di sviluppo.

Gli obiettivi formativi del corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali mirano a fornire una preparazione utile sia all'inserimento in diversi contesti lavorativi, sia al proseguimento degli studi superiori in Italia o all'estero. A tal scopo, la caratteristica distintiva del corso è la sua multidisciplinarietà che si riflette nella capacità di offrire agli studenti:

- insegnamenti volti a trasmettere le conoscenze di base nelle materie giuridiche, politologiche, storiche, sociologiche, economiche e linguistiche, in grado di integrare diversi approcci scientifici e metodologici;
- insegnamenti volti a offrire primi approfondimenti indirizzati a: fornire conoscenze relative all'internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici, giuridici, sociali ed economici, in particolare con riferimento alla loro dimensione comunitaria europea; creare abilità professionali utili nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, dal livello locale al livello nazionale e internazionale; offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali); formare una conoscenza dei fenomeni sociali e storico-culturali necessaria per la costruzione di un sistema critico di interpretazione dei fenomeni socio-politici.

I risultati attesi di apprendimento sono:

- capacità di comprendere i concetti e le nozioni di base, i fondamenti teorici e metodologici delle discipline del settore politologico, storico, economico, giuridico, sociologico, nonché di sapere realizzare collegamenti e opera di sintesi tra le medesime;
- capacità di analizzare in modo integrato i sistemi economici, politico-istituzionali e socio-culturali al fine di produrre interpretazioni che tengano conto della multidimensionalità dei fenomeni complessi;
- capacità di raccogliere, e realizzare una prima sistematizzazione, di dati sui fenomeni politici, sociali e istituzionali, al fine di saper fornire una base di evidenze empiriche quantitative e qualitative necessarie ad accompagnare al meglio i processi decisionali;
- capacità di affrontare problemi complessi, scomponendoli nelle loro componenti e ipotizzare possibili strategie di risoluzione.

Più nel dettaglio, tali obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono perseguiti all'interno di un percorso formativo che si sostanzia nello studio delle seguenti discipline:

1. discipline politologiche e sociologiche necessarie a fornire una conoscenza, sia dal punto di vista sostanziale, sia metodologico, dei temi ricorrenti e dei valori della cultura politica occidentale, del sistema politico europeo e italiano, della logica di funzionamento dei sistemi amministrativi contemporanei, nonché delle caratteristiche delle società sottostanti alle istituzioni politiche democratiche. Un'attenzione particolare è, altresì, rivolta alla formazione di persone capaci di comprendere e analizzare le trasformazioni delle relazioni e degli scenari internazionali, al fine di acquisire competenze utili per poter lavorare nel settore delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni no profit e for profit che operano a livello internazionale;
2. discipline pubblicistiche, quali il diritto amministrativo e il diritto internazionale e dell'Unione europea, utili a formare funzionari e dirigenti in grado di operare all'interno di amministrazioni statali e locali sempre più interconnesse con la sfera dazione europea e internazionale;
3. discipline storiche, utili per possedere una più completa conoscenza dei fattori che influenzano il funzionamento delle realtà sociali e politiche e per soddisfare le esigenze occupazionali in settori quali la cultura, il turismo, la comunicazione pubblica, la tutela dei beni materiali e immateriali e delle tradizioni, vale a dire settori particolarmente significativi in Valle d'Aosta, terra di frontiera che ha conservato specificità linguistiche ed etnografiche;
4. discipline economiche indirizzate a fornire una conoscenza del funzionamento dei sistemi macroeconomici e un primo approfondimento delle logiche di gestione aziendale, che oramai sono largamente estese anche al contesto delle pubbliche amministrazioni e delle dinamiche e fattori che spiegano il funzionamento dell'economia internazionale;
5. discipline linguistiche che risultano fondamentali per costruire quelle competenze necessarie a interagire a livello

professionale e culturale in contesti sempre più internazionalizzati.

A tal fine, il percorso formativo prevede al primo anno gli insegnamenti che sviluppano le competenze di base nell'area del diritto pubblico e privato, della scienza politica, della sociologia, della storia contemporanea e delle dottrine politiche, nonché della filosofia politica. Negli anni successivi al primo, il percorso di studi completa il quadro delle discipline giuridiche, con particolare riguardo al diritto amministrativo, delle discipline economiche, delle discipline politologiche, incentrate sull'analisi del funzionamento dei sistemi amministrativi contemporanei, dell'organizzazione politica europea, del sistema internazionale e della filosofia politica, e infine delle discipline storico-politiche dedicate alla storia dell'integrazione europea e del pensiero politico contemporaneo. Per quanto ciascun insegnamento preveda al suo interno un approfondimento sui metodi e le tecniche di analisi propri delle singole discipline, il corso di studio si arricchisce anche di un insegnamento specificamente dedicato alla metodologia della ricerca sociale.

Il percorso formativo è integrato con insegnamenti curriculari di lingue straniere mirati a sviluppare una buona padronanza di alcune tra le lingue veicolari delle relazioni e degli affari internazionali.

Il percorso formativo si completa offrendo agli studenti la possibilità di maturare esperienze di internazionalizzazione (programmi di mobilità in convenzione con altri atenei, programmi Erasmus, stage presso alcuni organismi internazionali).

In sintesi, è possibile affermare che il percorso di studio mira a sviluppare conoscenze, capacità di comprensione e di applicazione riconducibili alle seguenti aree formative:

- Area politologica
- Area giuridica
- Area storico-politica
- Area politico-economica
- Area sociologica
- Area linguistica

Gli studenti, da ultimo, sono chiamati ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso degli studi nell'elaborazione della prova finale.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

In virtù della sua natura interdisciplinare, il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali porta gli studenti ad acquisire conoscenze concettuali e metodologiche che consentano loro di comprendere e interpretare i mutamenti della realtà nazionale e internazionale come fenomeni complessi che necessitano di una prospettiva di analisi multidimensionale. In particolare, il Corso mira a fornire agli studenti una capacità di elaborare dati e informazioni attraverso il ricorso a una molteplicità di fonti di informazione e strumenti di analisi riferibili alle diverse aree disciplinari che connotano il percorso formativo. A tal fine, i diversi insegnamenti dedicano una parte della didattica a introdurre i principali approcci metodologici che li caratterizzano. Inoltre, è comunemente prevista dai singoli insegnamenti l'organizzazione di presentazioni in cui gli studenti sono chiamati a esporre i risultati di brevi attività di ricerca e/o la produzione di elaborati scritti dedicati a temi inerenti alle discipline politologiche, sociologiche, storiche, economiche e giuridiche.

Il Corso si prefigge, altresì, di sviluppare adeguate conoscenze linguistiche che permettano ai laureati di interagire con interlocutori stranieri e lavorare all'interno di organizzazioni che operano in contesti internazionali. In tal senso, opera la previsione di corsi di lingua diversa dall'italiano, l'organizzazione di laboratori didattici in lingua straniera (inglese o francese), l'invito di 'visiting teachers' provenienti da Atenei esteri, nonché l'offerta di programmi di mobilità internazionale, al fine di offrire un'adeguata preparazione all'uso, il più possibile orientato al mondo del lavoro, di

almeno due lingue degli Stati membri dell'Unione europea.

In merito alla capacità di affrontare problemi complessi, scomponendoli nelle loro componenti e ipotizzando possibili strategie di risoluzione, quest'ultima è sviluppata all'interno dei vari insegnamenti attraverso l'analisi di casi di studio, in particolare nelle discipline politologiche, sociologiche, giuridiche, con riferimento all'insegnamento di economia aziendale e strategie d'impresa, nonché attraverso l'organizzazione di specifici laboratori didattici e seminari che prevedono anche momenti di esercitazione pratica e lavori di gruppi da parte degli studenti.

Infine, la capacità di raccogliere, e realizzare una prima sistematizzazione, di dati sui fenomeni politici, sociali e istituzionali è curata attraverso l'inserimento nel piano di studi di un insegnamento specificamente dedicato alla metodologia di ricerca in ambito sociale, nonché riservando un'attenzione specifica all'interno degli altri insegnamenti ad approfondire i principi fondamentali metodologici delle diverse discipline anche attraverso l'illustrazione di casi di studio.

La verifica e la valutazione del conseguimento delle conoscenze e competenze indicate sono assicurate sia attraverso le prove di esame scritto e orale previste alla fine dei corsi, sia organizzando forme di verifica intermedia degli apprendimenti all'interno delle singole attività didattiche, quali presentazioni o elaborati scritti individuali o collettivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso di studi intende sviluppare una capacità di analisi critica e un'abilità nell'uso del metodo della ricerca empirica, in particolare attraverso il ricorso all'analisi comparativa e la padronanza dei fondamenti della metodologia della ricerca empirica in ambito sociale. Più in dettaglio, i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali devono sviluppare una capacità di comprendere e utilizzare la terminologia e gli strumenti concettuali propri delle diverse sfere disciplinari che connotano il Corso di studi e saper applicare le proprie competenze cognitive per individuare possibili soluzioni a problemi concreti, sostenere argomentazioni ponderate e sviluppare proposte frutto di elaborazione propria e originale o di sintesi di dibattiti collettivi.

Attesa la natura interdisciplinare del percorso formativo, i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali devono possedere i principali strumenti concettuali e analitici propri dei settori giuridici, politologici, storici, sociologici, economici e linguistici, nonché saperli applicare al fine di individuare possibili soluzioni a problemi concreti. A tal fine, all'interno di un impianto in cui un ruolo importante risiede nella didattica tradizionale di tipo frontale, si inseriscono attività più propriamente connotate da approccio empirico, quali seminari o analisi di casi. Di particolare rilievo, in questo contesto, possono considerarsi anche le iniziative di mobilità internazionale e le possibili esperienze di tirocinio e stage presso imprese, studi professionali, enti pubblici ed organizzazioni internazionali.

La verifica delle capacità di applicazione delle competenze cognitive acquisite è assicurata non solo dalle prove di esame scritto ed orale previste alla fine degli insegnamenti curricolari, ma anche da esercitazioni ed attività, quali lavori di gruppo e studi di casi, nelle quali viene accertata l'effettiva acquisizione delle conoscenze e della capacità di utilizzare le medesime nell'approccio a situazioni concrete. Un ulteriore strumento di verifica è, altresì, rappresentato dalla valutazione delle eventuali esperienze di tirocinio e stage da parte dei docenti responsabili e dei referenti degli enti ospitanti.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare propria del percorso formativo del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione ed analisi critica di temi specifici e fondamentali delle discipline giuridiche, con particolare riguardo al settore privatistico e giuspubblicistico. Anche in considerazione dei profili professionali che il corso intende formare, gli studenti devono possedere una solida conoscenza, accompagnata da una capacità di analisi comparativa, dei temi principali del diritto privato così come dell'assetto organizzativo e delle dinamiche di funzionamento dell'apparato istituzionale italiano e degli enti europei e, più in generale, internazionali. Tale

patrimonio culturale, infatti, risulta di fondamentale importanza sia nel caso di una possibile esperienza professionale nel mondo privato, attesa la sempre maggiore interazione richiesta con organi ed uffici pubblici, interni ed internazionali, sia nel caso di una esperienza professionale presso organismi di diritto pubblico, nella quale è essenziale conoscere non solo la struttura ed il funzionamento interno ma anche le dinamiche, sempre più marcatamente segnate da una impostazione giusprivatistica, che governano i rapporti con i privati.

Gli strumenti utilizzati sono lezioni, lavori di gruppo, seminari, presentazioni. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo, prove intermedie e finali scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo giuridico maturate durante il percorso formativo consente che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite che permetta, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni proprie ed originali, di affrontare i problemi teorici e pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili professionali formati dal corso di laurea. In tale contesto, un ruolo di primario rilievo è dato dalla natura interdisciplinare della formazione culturale. Il risultato positivo nella risoluzione di problemi pratici e teorici legati al proprio settore lavorativo è, infatti, in massima parte agevolato dalla conoscenza e comprensione degli elementi di diversa natura che di volta in volta interagiscono tra loro e dalla capacità di ridurre ad unità la complessità dei fattori.

Queste capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, che potranno costituire momento fondamentale di perfezionamento o aggiustamento della didattica in base ai risultati raggiunti, con presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e infine sono valutate nei momenti di verifica conclusivi (in forma scritta e/orale). Inoltre, la presenza di materiali didattici disponibili su piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo (video, slide, esercitazioni, materiale di approfondimento, gruppi di lavoro, ecc.) accresce la possibilità di interazione tra i singoli studenti, la classe nel suo insieme e il docente titolare dell'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Diritto amministrativo url](#)

[Diritto dell' Unione europea url](#)

[Istituzioni di diritto privato url](#)

[Istituzioni di diritto pubblico url](#)

Discipline politologiche

Conoscenza e comprensione

Considerata la centralità, pur all'interno di un più ampio percorso interdisciplinare, che le discipline politologiche rivestono in seno ad un corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, gli studenti dovranno dimostrare capacità di comprensione e analisi critica dei temi fondamentali della scienza politica e della filosofia politica, con particolare riguardo alla comprensione, sia in chiave storica che contemporanea, dei fenomeni politici, delle politiche pubbliche e alla conoscenza degli autori classici. Un ulteriore aspetto riguarda l'acquisizione di conoscenze di base nell'ambito della metodologia della ricerca empirica, propria degli studi politologici. Solo grazie a una solida conoscenza di tali materie gli studenti potranno sviluppare quella capacità di comprensione critica che costituisce un patrimonio culturale di base di fondamentale importanza e, per così dire, il valore aggiunto dei profili professionali che il corso intende formare.

Le conoscenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso lavori di gruppo e discussioni in classe, anche utilizzando piattaforme telematiche, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma sia, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo, prove intermedie e finali scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo politologico maturate durante il percorso formativo fa sì che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite riflettendo sul contesto geo-politico e culturale in cui si svolge la loro prestazione professionale. A tal riguardo, devono possedere capacità di base relative alla raccolta ed elaborazione di dati, informazioni e nozioni, al fine di produrre e comunicare argomentazioni complesse. Si segnala inoltre la capacità di rielaborare problemi complessi, muovendosi lungo la "scala di astrazione", passando cioè dal livello generale al particolare (o viceversa). Infine i corsi di tale specifico ambito disciplinare consentono lo sviluppo della capacità di affrontare processi decisionali, tenendo conto non solo degli importanti risvolti giuridico-economici, ma anche dei fattori intrinsecamente politici che influenzano la capacità di risoluzione dei problemi pratici e teorici legati al proprio settore lavorativo.

Queste capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, che potranno costituire momento fondamentale di perfezionamento o aggiustamento della didattica in base ai risultati raggiunti, con presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e infine sono valutate nei momenti di verifica conclusivi (in forma scritta e/orale). Inoltre, la presenza

di materiali didattici disponibili su piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo (video, slides, esercitazioni, materiale di approfondimento, gruppi di lavoro, ecc.) accresce la possibilità di interazione tra i singoli studenti, la classe nel suo insieme e il docente titolare dell'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi della politica [url](#)

Filosofia politica [url](#)

Fondamenti della politica - Modulo I: Concetti politici (*modulo di Fondamenti della politica*) [url](#)

Organizzazione politica europea e governance globale [url](#)

Scienza dell'amministrazione [url](#)

Discipline storico-politiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare propria del percorso formativo del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione e analisi critica di temi specifici e fondamentali delle discipline storiche, con particolare riguardo al settore contemporaneistico e modernista, oltretutto all'ambito politologico. Anche in considerazione dei profili professionali che il corso intende formare, gli studenti devono possedere una solida conoscenza, accompagnata da una capacità di analisi comparativa, dei temi principali e dei quadri di società propri della Storia dell'Ottocento e del Novecento anche sotto il profilo culturale, sociale, istituzionale, con una larga apertura alle questioni internazionali, ed uno specifico sguardo alla storia d'Europa e dell'integrazione europea. Tale patrimonio culturale, infatti, risulta di fondamentale importanza sia nel caso di una possibile esperienza professionale nel mondo pubblico e privato, attesa la sempre maggiore interazione richiesta con organi ed uffici pubblici, interni ed internazionali, sia nel caso di una esperienza professionale presso organismi culturali quali biblioteche ed archivi, o in ambito alle comunicazioni sociali, o nelle sovrintendenze culturali e organismi pubblici consimili, o ancora nelle carriere di ambito diplomatico.

I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo, prove intermedie e finali scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo storico maturate durante il percorso formativo consente che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite che permetta, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni proprie ed originali, di affrontare i problemi teorici e pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili professionali formati dal corso di laurea. In tale contesto, un ruolo di primario rilievo è dato dalla natura interdisciplinare della formazione culturale. Il risultato positivo nella risoluzione di problemi pratici e teorici legati al proprio settore lavorativo è, infatti, in massima parte agevolato dalla conoscenza e comprensione degli elementi di diversa natura che di volta in volta interagiscono tra loro e dalla capacità di ridurre ad unità la complessità dei fattori.

Queste capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, che potranno costituire momento fondamentale di perfezionamento o aggiustamento della didattica in base ai risultati raggiunti, con presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e infine sono valutate nei momenti di verifica conclusivi (in forma scritta e/orale). Inoltre, la presenza di materiali didattici disponibili su piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo (video, slides, esercitazioni, materiale di approfondimento, gruppi di lavoro, ecc.) accresce la possibilità di interazione tra i singoli studenti, la classe nel suo insieme e il docente titolare dell'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Fondamenti della politica - Modulo II: Storia delle dottrine politiche (*modulo di Fondamenti della politica*) [url](#)

Storia del pensiero politico contemporaneo [url](#)

Storia dell'integrazione europea [url](#)

Storia moderna e contemporanea [url](#)

Discipline economiche-politiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare propria del percorso formativo del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni

internazionali, gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione ed analisi critica di temi specifici e fondamentali delle discipline economico-politiche. Anche in considerazione dei profili professionali che il corso intende formare, gli studenti devono possedere una solida conoscenza delle nozioni fondamentali sul funzionamento dei comportamenti individuali degli agenti economici (consumatori e imprese), dei mercati e, in generale del sistema economico nella sua dimensione aggregata. Particolarmente importante risulta altresì una adeguata comprensione delle dinamiche proprie delle principali variabili macroeconomiche (PIL, inflazione, disoccupazione ecc...).

Le conoscenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso lavori di gruppo e discussioni in classe, anche utilizzando la piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma sia, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo, prove intermedie e finali scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo economico-politico maturate durante il percorso formativo attraverso lo svolgimento di esercizi e la lettura di documenti attuali, consente che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite che permetta, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni proprie ed originali, di affrontare i problemi pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili professionali formati dal corso di laurea.

Queste capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, che potranno costituire momento fondamentale di perfezionamento o aggiustamento della didattica in base ai risultati raggiunti, con presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e infine sono valutate nei momenti di verifica conclusivi (in forma scritta e/orale). Inoltre, la presenza di materiali didattici disponibili su piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo (video, slides, esercitazioni, materiale di approfondimento, gruppi di lavoro, ecc.) accresce la possibilità di interazione tra i singoli studenti, la classe nel suo insieme e il docente titolare dell'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia [url](#)

Economia aziendale [url](#)

Politica economica internazionale [url](#)

Discipline sociologiche

Conoscenza e comprensione

Vista la natura interdisciplinare del corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali e in considerazione dei profili professionali che il corso di laurea intende formare, l'obiettivo principale è di far acquisire agli studenti capacità di comprensione ed analisi critica di temi riguardanti l'organizzazione sociale, le istituzioni, il mondo della comunicazione e della cultura. Attraverso la presentazione delle teorie sociologiche classiche e contemporanee e con una particolare enfasi sulle dinamiche del mutamento sociale, il percorso formativo dell'area sociologica si propone di trasferire agli studenti la capacità di individuare e di comprendere le dinamiche di funzionamento della vita sociale sia al livello micro (interazioni in piccoli gruppi e in situazioni informali) sia al livello macro delle istituzioni e organizzazioni complesse.

Inoltre i moduli didattici si propongono di presentare agli studenti i principali metodi utilizzati nella ricerca empirica in modo da renderli capaci di leggere e interpretare i risultati di indagini sia di tipo quantitativo (surveys, dati demografici, sondaggi, ecc) sia di tipo qualitativo (focus group, etnografie). Infine, grazie alla natura trasversale della disciplina sociologica, il percorso formativo mira a mettere in evidenza l'interdipendenza dei saperi e la loro distribuzione all'interno dell'organismo sociale, così come i problemi collegati alla trasformazione della società per effetto della globalizzazione e della diffusione delle tecnologie portate dalla rivoluzione dell'era digitale.

Le conoscenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso lavori di gruppo e discussioni in classe, anche utilizzando la piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma sia, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo, prove intermedie e finali scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo sociologico maturate durante il percorso formativo consente che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica del

funzionamento delle istituzioni e delle organizzazioni che operano all'interno della società e della cultura e pertanto che possano utilizzare le loro competenze sia come operatori all'interno di queste organizzazioni sia, dall'esterno, come interlocutori esperti. In particolare il taglio interdisciplinare dell'intero percorso di studi trova riscontro nell'area sociologica in un approfondimento del tema dell'impatto, sia a livello sociale che produttivo, delle trasformazioni generate dalle tecnologie dell'era digitale.

All'interno dei moduli didattici, gli studenti sono spesso sollecitati a partecipare attivamente a una serie di esercitazioni in aula dove si cerca di applicare alcune delle nozioni prima apprese.

Queste capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, che potranno costituire momento fondamentale di perfezionamento o aggiustamento della didattica in base ai risultati raggiunti, con presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e infine sono valutate nei momenti di verifica conclusivi (in forma scritta e/orale). Inoltre, la presenza di materiali didattici disponibili su piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo (video, slides, esercitazioni, materiale di approfondimento, gruppi di lavoro, ecc.) accresce la possibilità di interazione tra i singoli studenti, la classe nel suo insieme e il docente titolare dell'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Metodologia della ricerca sociale [url](#)

Sociologia generale e dei processi culturali [url](#)

Discipline linguistiche

Conoscenza e comprensione

Attesi i profili professionali che il corso intende formare, gli studenti devono possedere una solida conoscenza e capacità di comprensione e scrittura di due lingue straniere. Considerate le aree tematiche che caratterizzano il percorso di studi, particolare importanza riveste la capacità di comprendere documenti e fonti di informazione di natura politica, così come storica e giuridica.

Le conoscenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso lavori di gruppo e discussioni in classe, anche utilizzando la piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma sia, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo, prove intermedie e finali scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, lo svolgimento di esercizi, la simulazione di conversazioni, la scrittura di brevi testi e l'analisi di documenti di particolare rilievo per le aree tematiche proprie del percorso formativo del corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, consente che i laureati conseguano una buona capacità di interazione con interlocutori stranieri e una adeguata comprensione di fonti e documenti stranieri.

Queste capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, che potranno costituire momento fondamentale di perfezionamento o aggiustamento della didattica in base ai risultati raggiunti, con presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e infine sono valutate nei momenti di verifica conclusivi (in forma scritta e/orale). Inoltre, la presenza di materiali didattici disponibili su piattaforma online messa a disposizione dall'Ateneo (video, slides, esercitazioni, materiale di approfondimento, gruppi di lavoro, ecc.) accresce la possibilità di interazione tra i singoli studenti, la classe nel suo insieme e il docente titolare dell'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua francese [url](#)

Lingua inglese [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano debbono raggiungere un livello di solida preparazione interdisciplinare, che consenta loro di strutturare quesiti capaci di implementare la loro formazione nelle materie economiche, giuridiche, storiche, sociologiche e politologiche, con un conseguente costante arricchimento e aggiornamento della stessa. Sulla scorta di questa capacità, i laureati possono validamente svolgere l'attività euristica degli argomenti e la predisposizione delle soluzioni ai problemi loro posti non solo nell'ambito dell'attività lavorativa, ma anche nell'ambito dell'attività teorica, sia essa di progettazione di strategie d'intervento, sia essa di speculazione e riflessione. Lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e della capacità di formulazione di quest'ultimo è curato attraverso l'adozione di modalità didattiche che incentivano la realizzazione di elaborati (scritti e/o orali) durante lo svolgimento dei differenti insegnamenti, in particolare con riferimento alle materie politologiche e sociologiche. L'autonomia di giudizio acquisita è valutata attraverso una specifica attenzione alle modalità di costruzione ed esposizione delle proprie posizioni critiche, mediante gli esami di profitto relativi ai singoli insegnamenti, oltre che l'esame della stesura e discussione della prova finale.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano acquisiscono competenze in grado di supportarli nella comunicazione che verta su temi propri degli specifici ambiti di preparazione presenti nel loro corso di studi. A tale fine, all'interno dei diversi insegnamenti sono previsti momenti dedicati alla creazione di abilità comunicative, come ad esempio l'organizzazione di presentazioni orali di lavori individuali o collettivi, tali da permettere loro di scegliere registri e stili adeguati all'interlocutore.</p> <p>Data la dimensione spiccatamente internazionalistica del corso, i laureati hanno nel proprio curriculum insegnamenti di lingua diversa dall'italiano, quali la lingua inglese e francese. Un ulteriore contributo importante potrà derivare dalla partecipazione ai programmi Erasmus o ad altri programmi di scambio internazionale, così come dall'organizzazione di seminari o lezioni e moduli interni ai singoli corsi svolti in lingua diversa dall'italiano.</p> <p>La verifica delle capacità di comunicazione acquisite avverrà mediante la realizzazione di prove intermedie, gli esami di profitto finali e la partecipazione a eventuali stage, attraverso i quali sarà particolarmente curata la valutazione delle competenze linguistiche raggiunte.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano devono conseguire un livello di formazione interdisciplinare che consenta loro di relazionarsi positivamente con il contesto lavorativo in cui andranno a operare. Centrali, in questo senso, risulteranno la capacità di apprendere e l'interesse a una continua implementazione delle conoscenze già perfezionate, promosse anche da un'impostazione non settoriale delle competenze acquisite e una cura particolare nel predisporre e organizzare i temi didattici, al fine di stimolare il desiderio di continuare l'apprendimento al di fuori del contesto universitario e successivamente alla sua frequentazione. La valutazione di tale capacità opera sia attraverso gli esami di profitto, sia attraverso l'assegnazione di esercitazioni su temi afferenti alle varie discipline oggetto di insegnamento sui quali gli studenti sono chiamati a cimentarsi in autonomia, seppur sotto la guida del docente. Per quel che riguarda gli esami di profitto, e in modo particolare la prova finale, essi forniscono gli elementi di valutazione del raggiungimento di questa abilità in misura sufficiente a fornire al laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali un profilo flessibile e aperto allo svolgimento di attività che contemplino una formazione permanente.</p>

La prova finale per il conseguimento della laurea mira ad accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il corso di laurea.

Più in particolare, essa tende a verificare le capacità dello studente di esporre con chiarezza, padronanza e sufficiente spirito critico un argomento tra quelli oggetto degli insegnamenti curriculari.

La prova consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente. L'elaborato, di contenuto circoscritto e lunghezza proporzionata al numero di CFU accordati per il suo superamento, può essere redatto, in lingua italiana, francese, in lingua che sia parte del suo curriculum universitario o in altra lingua, previo rilascio, in quest'ultimo caso, di apposita autorizzazione.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

17/05/2021

La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio decreto, nel quale sono, altresì, indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e/o correlatori. Il numero dei componenti della Commissione è di almeno 5. La Commissione deve essere costituita, almeno in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Ateneo. Possono, altresì, farne parte i docenti a contratto e cultori delle discipline delle materie previste dal corso di studio. Il Presidente della Commissione deve essere individuato tra i professori di prima e seconda fascia in ruolo presso l'Ateneo. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare o incaricato di insegnamento o di modulo di insegnamento o di altra attività formativa presente nel piano di studi dello studente. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può proporre un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore. Ove l'argomento sia pertinente ad attività legate allo stage svolto dallo studente, il relatore può essere affiancato da un tutor proveniente dall'ente presso il quale lo studente ha svolto lo stage, che può fungere da secondo relatore. Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio. Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica delle procedure euristiche utilizzate nella stesura dell'elaborato. L'eventuale correlatore viene nominato dal Direttore di Dipartimento. La sua funzione è essenzialmente quella di acquisire gli elementi caratterizzanti dell'elaborato finale, di cui non contribuisce alla stesura, e valutare il contributo personale del candidato. L'eventuale correlatore viene nominato dal Direttore di Dipartimento. La sua funzione è essenzialmente quella di acquisire gli elementi caratterizzanti dell'elaborato finale, di cui non contribuisce alla stesura, e valutare il contributo personale del candidato.

In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione attribuisce alla prova stessa un punteggio massimo di 6. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media dei voti riportati negli esami espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

Possono essere assegnati fino a due punti aggiuntivi per gli studenti che abbiano svolto periodi di studio all'estero per stages o doppi diplomi. In caso di mancata presentazione del candidato, ritiro o esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la stessa a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Regolamento didattico del corso. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione.

Link : <http://>



▶ QUADRO B1 | **Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

Link: <https://www.univda.it/servizi/segreteria-studenti/piani-di-studio/>

▶ QUADRO B2.a | **Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche>

▶ QUADRO B2.b | **Calendario degli esami di profitto**

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche>

▶ QUADRO B2.c | **Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche>

▶ QUADRO B3 | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

SPS/04
Anno di

1.	SPS/04	corso 1	Analisi della politica link				12		
2.	SPS/04	Anno di corso 1	Analisi della politica - Modulo I: Scienza politica (<i>modulo di Analisi della politica</i>) link	VESAN PATRIK CV	PA	6	45		
3.	SPS/04	Anno di corso 1	Analisi della politica - Modulo II: Relazioni internazionali (<i>modulo di Analisi della politica</i>) link	VITALE ERMANNNO CV	PO	6	45		
4.	SPS/02 SPS/01	Anno di corso 1	Fondamenti della politica link				12		
5.	SPS/01	Anno di corso 1	Fondamenti della politica - Modulo I: Concetti politici (<i>modulo di Fondamenti della politica</i>) link	VITALE ERMANNNO CV	PO	6	45		
6.	SPS/02	Anno di corso 1	Fondamenti della politica - Modulo II: Storia delle dottrine politiche (<i>modulo di Fondamenti della politica</i>) link	FERRARESI FURIO CV	PA	6	45		
7.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	CALVO ROBERTO CV	PO	6	45		
8.	IUS/09	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto pubblico link	MASTROPAOLO ANTONIO CV	PA	6	45		
9.	SPS/07 SPS/08	Anno di corso 1	Sociologia generale e dei processi culturali link				12		
10.	SPS/07	Anno di corso 1	Sociologia generale e dei processi culturali - Modulo I Sociologia generale (<i>modulo di Sociologia generale e dei processi culturali</i>) link				6		
11.	SPS/08	Anno di corso 1	Sociologia generale e dei processi culturali - Modulo II: Sociologia dei processi culturali e comunicativi (<i>modulo di Sociologia generale e dei processi culturali</i>) link				6		
12.	M-STO/04 M-STO/04	Anno di corso 1	Storia moderna e contemporanea link				12		
13.	M-STO/04	Anno di corso 1	Storia moderna e contemporanea - Modulo I: Storia moderna (<i>modulo di Storia moderna e contemporanea</i>) link	GHEDA PAOLO CV	PA	6	45		
		Anno	Storia moderna e contemporanea -						

14.	M-STO/04	di corso 1	Modulo II: Storia contemporanea (<i>modulo di Storia moderna e contemporanea</i>) link	GHEDA PAOLO CV	PA	6	45	
15.	IUS/10 IUS/10	Anno di corso 2	Diritto amministrativo link			12		
16.	IUS/10	Anno di corso 2	Diritto amministrativo - Modulo I (<i>modulo di Diritto amministrativo</i>) link			6		
17.	IUS/10	Anno di corso 2	Diritto amministrativo - Modulo II Diritto degli enti locali (<i>modulo di Diritto amministrativo</i>) link			6		
18.	SECS-P/01 SECS-P/02	Anno di corso 2	Economia link			12		
19.	SECS-P/01	Anno di corso 2	Economia - Modulo I Microeconomia (<i>modulo di Economia</i>) link			6		
20.	SECS-P/02	Anno di corso 2	Economia - Modulo II Macroeconomia (<i>modulo di Economia</i>) link			6		
21.	SECS-P/07	Anno di corso 2	Economia aziendale link			6		
22.	L-LIN/04	Anno di corso 2	Lingua francese link			6		
23.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua inglese link			6		
24.	SPS/04	Anno di corso 2	Scienza dell'amministrazione link			6		
25.	SPS/02	Anno di corso 2	Storia del pensiero politico contemporaneo link			6		
26.	M-STO/04	Anno di corso 2	Storia dell'integrazione europea link			6		
		Anno						

27.	IUS/14	di corso 3	Diritto dell' Unione europea link	6
28.	SPS/01	Anno di corso 3	Filosofia politica link	6
29.	SPS/07	Anno di corso 3	Metodologia della ricerca sociale link	6
30.	NN	Anno di corso 3	Opzionale (6 CFU offerta previsionale) link	6
31.	NN	Anno di corso 3	Opzionali (tot 6 CFU offerta previsionale) link	6
32.	SPS/04 SPS/04	Anno di corso 3	Organizzazione politica europea e governance globale link	12
33.	SPS/04	Anno di corso 3	Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo I (<i>modulo di Organizzazione politica europea e governance globale</i>) link	6
34.	SPS/04	Anno di corso 3	Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo II (<i>modulo di Organizzazione politica europea e governance globale</i>) link	6
35.	SECS-P/02	Anno di corso 3	Politica economica internazionale link	6
36.	PROFIN_S	Anno di corso 3	Prova finale link	6
37.	NN	Anno di corso 3	Seminario (3 CFU - offerta previsionale) link	3

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule dell'Ateneo

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule informatiche

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/concessione-aule/schede-aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio e ricreative

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Ateneo

Link inserito: <http://www.univda.it/biblioteca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca di Ateneo

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

12/05/2021

Le attività di Orientamento in ingresso sono programmate e organizzate dalla Commissione Orientamento di Ateneo, composta dal Delegato rettorale all'Orientamento e dai Coordinatori dei Corsi di studio o loro delegati, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e Orientamento della Direzione generale di Ateneo. La Commissione elabora un piano annuale delle attività che comprende iniziative di orientamento rivolte agli studenti organizzate, anche erogate in modalità telematica, sia presso l'Ateneo (es. open day, accoglienza matricole), sia presso le Scuole secondarie di II grado (es. incontri di presentazione del sistema universitario, lezioni tenute da docenti dell'Università), nonché la partecipazione a fiere e saloni dell'orientamento promosse da altri enti. L'Ufficio Comunicazione e Orientamento è altresì disponibile per colloqui individuali e consulenze con singoli futuri studenti. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/orientamento/>.

Gli studenti non comunitari residenti all'estero o gli studenti con titolo di accesso conseguito all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Diritto allo studio e Segreteria Studenti (diritto-studio@univda.it) per colloqui individuali volti a esaminare le singole situazioni. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-stranieri-o-con-titolo-di-studio-conseguito-all'estero/>.

Gli studenti con disabilità o con DSA interessati all'immatricolazione sono invitati a contattare l'Ufficio Diritto allo studio e

Segreterie Studenti per un primo confronto in merito ai possibili interventi, ai servizi di supporto erogabili e alle procedure per farne richiesta.

Oltre alle attività di orientamento svolte dall'Ateneo, il corso di Scienze politiche è fin dalla sua costituzione tradizionalmente disponibile a organizzare, in coordinamento con gli istituti superiori della Valle d'Aosta e dei territori limitrofi, singole lezioni o brevi cicli di lezioni su argomenti che riguardino le scienze sociali e storico-politiche, individuando di volta in volta al suo interno il docente competente. In questo modo si realizza al tempo stesso un'attività di orientamento più specifica e un'attività di tenza missione.

Descrizione link: Servizi orientamento

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/orientamento/>

► QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

12/05/2021

Le attività di tutorato sono affidate ai professori e ai ricercatori di ruolo del Corso di studi e sono finalizzate a supportare gli studenti durante tutto il percorso di studio, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. In particolare, i docenti tutor forniscono informazioni specifiche sul Corso di studi, sulle competenze necessarie per frequentare gli insegnamenti e sui metodi di studi, assistono gli studenti nell'elaborazione delle scelte individuali previste dal piano di studi e monitorano l'avanzamento della carriera degli studenti.

Gli studenti con disabilità o con DSA sono invitati a contattare l'Ufficio Diritto allo studio e Segreterie Studenti (diritto-studio@univda.it) per un confronto in merito ai servizi di supporto erogabili, ai possibili ausili o modalità differenziate per lo svolgimento delle prove di esame e alle procedure per farne richiesta. Le richieste degli studenti sono sottoposte alla valutazione del Delegato rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-disabili/>.

Per quanto riguarda specificamente il corso di Scienze politiche, il tutorato in itinere sarà svolto collegialmente dai docenti di ruolo del corso, sotto la guida del Coordinatore e del prof. Vesan, che si potranno contattare mediante la mail istituzionale allo scopo di prendere uno specifico appuntamento. In particolare, per gli studenti del primo anno è previsto un momento di accoglienza all'inizio del primo semestre, durante il quale verranno illustrati in dettaglio le modalità di funzionamento del corso e i servizi che l'ateneo mette a disposizione degli studenti. Nell'occasione gli studenti che lo desiderassero potranno avere un colloquio personale con il Coordinatore.

Descrizione link: Servizi tutorato

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/tutorato/>

► QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

12/05/2021

L'Università promuove lo svolgimento di tirocini da parte degli studenti per favorire l'acquisizione di competenze attraverso la realizzazione di attività pratiche e agevolare le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'Università collabora con enti e imprese per offrire agli studenti l'opportunità di effettuare un tirocinio coerente con il proprio percorso formativo. Lo studente interessato può valutare le proposte di tirocinio segnalate dall'Ateneo oppure attivarsi tramite canali autonomi. Per l'attivazione del tirocinio, l'Università e l'ente ospitante stipulano un'apposita convenzione e un 'progetto informativo e di orientamento', nel quale sono descritti il settore di inserimento e le caratteristiche dell'ente ospitante, sono

dettagliati gli obiettivi dello stage e sono esplicitate le conoscenze e le competenze da acquisire. Durante l'attività di stage, lo studente è seguito sia da un referente individuato dall'ente ospitante (tutor aziendale) sia da un docente dell'Università (tutor universitario); il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di tirocinio è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/lo-stage-curriculare/>.

Lo studente potrà proporre attività di stage e tirocinio la cui adeguatezza ai fini della formazione sarà vagliata dal referente, oppure fare domanda per accedere alle attività di stage e tirocinio, in Italia e all'estero, già organizzate e previste dal corso di laurea.

Descrizione link: Tirocini e stage

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Università promuove la realizzazione di periodi di studio e/o tirocinio all'estero durante la carriera dei propri studenti, mediante l'adesione al programma ERASMUS+, nonché attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con enti e/o Atenei stranieri, anche finalizzati al conseguimento di un doppio titolo di studio. L'Università incoraggia i propri studenti a effettuare esperienze all'estero offrendo loro la possibilità di concorrere per l'assegnazione di apposite borse di mobilità. Il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di tirocinio è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/mobilita-internazionale/>.

Il referente che offre informazioni di dettaglio e assistenza per tutte le attività di internazionalizzazione del corso è il prof. Vesan. Oltre che mediante i tradizionali accordi Erasmus, si ribadisce che il corso offre la concreta possibilità di acquisire una formazione di dimensione e livello internazionale mediante i doppi diplomi con l'USMB di Chambéry e con l'Università di Saragozza (campus di Huesca), e mediante la possibilità di un soggiorno di studio di sei mesi presso l'Università di Rabat (Marocco), partner di Sciences Po Grenoble.

Descrizione link: Servizi Mobilità internazionale

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/mobilita-internazionale/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
----	---------	-----------------------	--------------	------------------	--------

1	Francia	Institut D Etudes Politiques De Grenoble	28014-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	21/02/2014	solo italiano
2	Francia	Universite Catholique De Lille (FÃ©dÃ©ration Universitaire Et Polytechnique De Lille)	28677-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	10/03/2014	solo italiano
3	Francia	UniversitÃ© Savoie Mont Blanc		07/06/2017	doppio
4	Romania	Universitatea Din Bucuresti	55996-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	21/02/2014	solo italiano
5	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/10/2019	doppio
6	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/03/2014	solo italiano
7	Ungheria	Szegedi Tudomanyegyetem	45999-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/09/2015	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

12/05/2021

L'Università garantisce ai propri laureati la possibilità di svolgere, entro i 12 mesi successivi al conseguimento del titolo, tirocini post lauream finalizzati a favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Il tirocinio è svolto sulla base di apposite convenzioni stipulate tra l'Università, in qualità di soggetto promotore, e l'ente ospitante. Durante l'attività di tirocinio, in Italia o all'estero, il laureato è seguito da un referente individuato dall'ente ospitante (tutor aziendale), responsabile dell'attuazione del progetto formativo, e da un docente dell'Università (tutor universitario). Il supporto amministrativo per lo svolgimento del tirocinio post lauream è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (placement@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/tirocinio-extracurriculare/>.

L'Università veicola ai propri studenti e laureati informazioni relative alla ricerca e alla selezione del personale pervenute da aziende interessate alle professionalità formate dall'Ateneo. Grazie all'adesione al Consorzio ALMALAUREA, l'Università garantisce altresì alle aziende la possibilità di accedere alla Piattaforma Placement e usufruire dei relativi servizi, tra cui la consultazione dei curricula vitae dei propri laureati che hanno concesso l'autorizzazione in tal senso. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/>.

L'Università offre ai propri studenti, grazie a un accordo sottoscritto con gli Ordini Provinciali dei Consulenti del Lavoro di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Regione Valle d'Aosta, l'opportunità di svolgere una parte del periodo di tirocinio (c.d. tirocinio anticipato), valevole per l'ammissione alle esami di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro, contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno di corso. Il supporto amministrativo per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (placement@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/il-tirocinio-per-l'accesso-alla-professione-di-consulente-del-lavoro/>.

Descrizione link: Servizio accompagnamento al lavoro

Link inserito:

<https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/collegato-lavoro-piattaforma-placement/>

01/04/2020

Descrizione link: Servizi aggiuntivi e iniziative disponibili in Ateneo

Link inserito: <https://www.univda.it/studente/servizi-online-di-rete-locale-e-wifi/>

12/02/2021

L'Università acquisisce periodicamente, in forma anonima, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e, in particolare, sui singoli insegnamenti/moduli, sull'organizzazione del corso di studio e sulle prove desame, sulla generalità dei servizi amministrativi e di supporto. La rilevazione avviene in modalità online. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/questionari-e-sondaggi/studenti/valutazione-della-didattica/>

Gli esiti delle rilevazioni, oltre ad essere oggetto di analisi da parte degli Organi di Ateneo nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità, sono pubblicati in forma aggregata sul sito di Ateneo. Gli esiti dell'ultima rilevazione sono disponibili al link indicato.

Descrizione link: Esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti

Link inserito:

<https://www.univda.it/servizi/questionari-e-sondaggi/studenti/esiti-rilevazioni-opinioni-studenti/esiti-a-a-2019-2020/>

26/10/2020

L'Università rileva il grado di soddisfazione dei propri laureati per il tramite delle indagini svolte dal Consorzio ALMALAUREA. Gli esiti delle ultime rilevazioni sono reperibili al link sotto riportato.

Si segnala, per una corretta lettura dei dati, che il 'Collettivo di riferimento' della sezione trasparenza di ALMALAUREA considera i soli laureati che hanno conseguito il titolo con al massimo un anno di ritardo rispetto alla durata legale del corso (quindi iscritti al corso necessariamente in anni recenti rispetto all'anno di laurea). Sono quindi possibili discrepanze tra il numero totale di laureati e il collettivo di riferimento.

I dati complessivi dell'opinione dei laureati si possono visualizzare nell'allegato inserito denominato 'Report ALMALAUREA - (disaggregato per anni di iscrizione al corso)'.

Descrizione link: link sezione trasparenza ALMALAUREA - i dati sono confrontati con la stessa classe a livello nazionale

Link inserito:

<https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2020&annooccupazione=2019&cc>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report ALMALAUREA - (disaggregato per anni di iscrizione al corso)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In allegato i grafici dei dati di ingresso, percorso e uscita.

30/10/2020

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

--

26/10/2020

L'Università rileva la condizione occupazionale dei propri laureati per il tramite delle indagini svolte dal Consorzio ALMALAUREA. Gli esiti delle ultime rilevazioni sono reperibili al link sotto riportato che rimanda alla sezione 'Trasparenza' messa a disposizione dal predetto Consorzio. Tale sezione comprende nel 'collettivo di riferimento' i soli laureati che NON lavoravano al momento della laurea.

Al fine di disporre di un'informazione più completa, si allega il Report estratto dal sito ALMALAUREA contenente le risposte fornite da tutti i laureati che hanno aderito all'indagine - con i dati disaggregati per condizione occupazionale al momento della laurea.

Descrizione link: Sezione trasparenza ALMALAUREA-Condizione occupazionale-confronto sulla classe a livello nazionale

Link inserito:

<https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2020&annooccupazione=2019&cc>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report ALMALAUREA - dati disaggregati per condizione occupazionale alla laurea

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

--

28/10/2020

Nell'intento di formare figure professionali in grado di proporsi direttamente sul mercato del lavoro il Corso punta sul completamento del percorso formativo con esperienze altamente professionalizzanti. In tale contesto, ha promosso la conclusione di convenzioni che consentono di realizzare percorsi di studio o stage formativi di qualità, per i quali è previsto il riconoscimento di crediti formativi, sia presso organizzazioni internazionali (BIE e OIF a Parigi, Segretariato generale Convenzione delle Alpi a Innsbruck; ONU a Ginevra) sia presso fondazioni, aziende ed enti, pubblici e privati, operanti in Valle d'Aosta e Piemonte (es: Associazione Forte di Bard, aeroporto internazionale di Torino, Fondazione Gran Paradiso, Amministrazione regionale, Consorzio enti locali della Valle d'Aosta e altri ancora).

Nel corso dell'anno solare 2019 sono stati effettuati 2 stage

A causa del numero esiguo di partecipanti non è stata prodotta l'analisi statistica delle risposte, tuttavia dalle singole schede di valutazione pervenute dalle aziende/ enti ospitanti si rileva un'elevata soddisfazione delle prestazioni degli studenti stagisti.

Descrizione link: Informazioni su attivazione degli stage

Link inserito:

<https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/lo-stage-curriculare/come-si-attiva/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-e-dell>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/05/2021

L'Università, in coerenza con quanto previsto dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA), ha approvato un proprio sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), intesa come grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione. Tale sistema rappresenta l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività dell'Università e richiede il coinvolgimento attivo degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo. Il sistema di AQ tiene altresì conto di quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) dell'Università. Nel documento allegato sono indicati gli Organi e le Strutture di Ateneo coinvolti nel sistema di AQ con relativi compiti. Il regolare e adeguato svolgimento delle attività previste dal sistema di AQ è monitorato e supportato dal Presidio della Qualità di Ateneo; il supporto amministrativo è assicurato dall'Ufficio Offerta formativa e Qualità della Direzione generale di Ateneo e, per la parte relativa all'elaborazione dei dati nell'ambito dei processi di AQ, dall'Ufficio Sistemi informatici e statistici. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/>

Descrizione link: Presidio della Qualità

Link inserito: <https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di AQ

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/05/2021

Conformemente a quanto previsto dal sistema di AQ di Ateneo, l'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello di Corso di studio sono ripartite tra la Commissione SUA-CdS, i Consigli didattici di Corso di studio, la Commissione paritetica docenti-studenti e, infine, il Consiglio di Dipartimento, così come risulta dal dettaglio dei compiti attribuiti ai predetti Organismi illustrati nel documento allegato nel Quadro D1.

Il corso di Scienze politiche assicura la qualità in particolare mediante sedute a cadenza bimestrale del Consiglio di corso di Studi, durante il quale vengono costantemente monitorate le procedure della didattica e risolti in itinere gli eventuali problemi che colleghi e studenti, direttamente o tramite il loro rappresentante, dovessero sollevare. Inoltre, ogni anno il Consiglio di corso di studi raccoglie e esamina le indicazioni che in tal senso vengono prodotte dalla relazione della Commissione paritetica docenti e studenti.

Descrizione link: Commissione SUA-CdS

Link inserito:

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/organi-di-dipartimento/commissione-sua-cds-del-cor>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2021

La programmazione dei lavori e le principali scadenze per attuazione delle iniziative sono sinteticamente riportate nell'allegato documento predisposto dal Presidio della Qualità denominato 'Mappatura dei processi di AQ'.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mappatura dei processi di AQ

▶ QUADRO D4	Riesame annuale
-------------	-----------------

25/03/2014

▶ QUADRO D5	Progettazione del CdS
-------------	-----------------------

▶ QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attuazione del Corso di Studio
-------------	--